



Progetto

per la realizzazione di

Corsi di Parent Training

sul “Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività” ADHD

Progetto AIFA Onlus /AIDAI Onlus

A cura di:

Consiglio Direttivo, AIFA Onlus

Erica Menotti, AIDAI Onlus Lazio

Marzo 2006



✚ Premessa

✚ Progetto corsi di parent-training AIFA/AIDAI

- Introduzione
- Obiettivi del corso
- Organizzazione
 - Professionisti
 - Formazione dei gruppi
 - Sedi
 - Programma di intervento
- Domanda di adesione



PREMESSA

L'AIFA Onlus è l'Associazione Italiana che raggruppa famiglie e professionisti che si occupano di ADHD, il Disturbo da deficit di Attenzione/Iperattività.

L'Associazione ha il principale scopo di perseguire finalità di solidarietà sociale, di informazione e divulgazione scientifica nel campo dei disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, prefiggendosi di creare una rete di genitori disponibili all'ascolto e all'aiuto di altri genitori, la diffusione delle conoscenze scientifiche sul Disturbo e le sue terapie, il contatto, il dialogo e la coordinazione tra le varie strutture sanitarie, scolastiche e sociali nonché la promozione di tutte quelle iniziative volte a migliorare l'accettabilità sociale del disturbo e la qualità di vita di chi ne è affetto.

L'AIDAI Onlus (Associazione Italiana Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività) è la prima associazione che in Italia si è occupata del disturbo e alla fine degli anni '90 è stata fondata dal gruppo di ricerca del Prof. Cornoldi dell'Università di Padova. Gli scopi dell'Associazione, in conformità con quelli delle associazioni con cui collabora sono: fornire informazioni precise ed efficaci a genitori, insegnanti e operatori sanitari; mantenere contatti tra famiglie, scuole, servizi sociosanitari e università; promuovere studi e ricerche nell'ambito di questi disturbi; promuovere ricerche/interventi a scopo epidemiologico e di prevenzione; attivare, su richiesta degli interessati, corsi di formazione e aggiornamento per operatori sanitari e scolastici; organizzare congressi informativi e culturali in collaborazione con istituti pubblici e privati. Negli ultimi anni l'Associazione ha vissuto molti cambiamenti perseguendo l'obiettivo di costruire e consolidare un lavoro di rete sul territorio nazionale. Tale percorso ha portato l'AIDAI nazionale a promuovere la costituzione di filiali regionali legalmente riconosciute, allo scopo di intervenire in modo più efficace nelle specifiche necessità territoriali. In linea con tale obiettivo nel Novembre 2003 il gruppo di lavoro multidisciplinare del Lazio si è, per primo, costituito in AIDAI ONLUS Regione Lazio, con sede in Roma.

Il Disturbo che rappresenta una delle patologie psichiatriche più importanti e frequenti ad esordio in età evolutiva (colpisce circa il 4% dei bambini in età pediatrica) purtroppo raramente è diagnosticato e ancor più raramente è trattato in maniera adeguata sul nostro territorio nazionale, perciò molti di questi bambini e ragazzi finiscono per vivere in situazione di grave emarginazione sociale, familiare e scolastica che potrà predisporli a serie ripercussioni in età adolescenziale.

Il Disturbo può essere osservato con frequenti manifestazioni cliniche dall'età scolare all'età adulta e associarsi con alta frequenza ad altri disturbi psichiatrici dell'apprendimento, coinvolgendo e compromettendo numerose aree dello sviluppo e del funzionamento sociale del bambino. Il Disturbo troppo spesso è banalizzato o non individuato, imputandone la responsabilità alla capacità educativa dei genitori, invece l'aspetto più interessante di questo disturbo neurobiologico è che può essere trattato con successo attraverso un approccio multimodale che combina **interventi psicoeducativi sul bambino** (basati su tecniche cognitivo-comportamentali), con interventi sui genitori e gli insegnanti rispettivamente di **parent-training** e **teacher-training**.



E' di estrema importanza la possibilità di effettuare interventi adeguati per ridurre la gravità e la durata dei sintomi associati: problemi di socializzazione, interazioni genitori-figlio, difficoltà scolastiche, ansia e depressione.

Tale approccio, se avviato nelle epoche più precoci, può risultare molto efficace e capace di prevenire le evoluzioni sfavorevoli di un disturbo non adeguatamente "curato".

Nello specifico, i corsi di parent-training danno la possibilità ai genitori di vivere ed affrontare con consapevolezza la complessa realtà umana, sociale, affettiva e psicologica del loro bambino o adolescente affetto da ADHD. I corsi rappresentano, infatti, un momento formativo importantissimo attraverso il quale i genitori acquisiscono informazioni corrette sull'ADHD e sui programmi di aiuto per il bambino. Il *training* prevede la presentazione e la discussione di comportamenti e modi di pensare positivi orientati alla comprensione delle difficoltà del bambino e al cambiamento e offre, inoltre, la possibilità di acquisire tecniche specifiche per guidare il bambino a rinforzare i comportamenti sociali positivi e diminuire o eliminare quelli inappropriati (strategie di gestione del comportamento); nell'ambito di tale *training* vengono, infine, pianificate anche le attività di mantenimento dei risultati acquisiti di prevenzione delle ricadute.

PROGETTO CORSI DI PARENT-TRAINING AIFA /AIDAI

INTRODUZIONE

L'AIFA Onlus dopo alcuni anni dedicati alla divulgazione di informazioni sull'ADHD, intende per l'anno 2006/2007 rivolgere le proprie energie alla realizzazione di un progetto che rappresenti un sostegno tangibile per le famiglie associate e un mezzo per sensibilizzare gli operatori territoriale sulla terapia non farmacologia dei bambini affetti da ADHD.

Il Consiglio Direttivo ha così deliberato di destinare una parte dei fondi erogati all'organizzazione di corsi di Parent-Training per genitori iscritti all'AIFA Onlus da attivare in diverse regioni d'Italia.

L'AIFA Onlus si è rivolta pertanto all'AIDAI (Associazione Italiana Disturbi dell'Attenzione) Onlus Regione Lazio per il coordinamento di tale iniziativa, la quale dopo aver vagliato e ritenuto valida la proposta, e previa approvazione del direttivo dell'AIDAI Nazionale, ne ha deliberato la realizzazione anche per le seguenti motivazioni: promuovere una corretta informazione circa la patologia, coinvolgere i professionisti dell'AIDAI afferenti alle diverse filiali regionali, raccogliere materiale clinico, mediante questionari appositamente elaborati allo scopo di sviluppare un piano di ricerca, dare visibilità all'AIDAI su tutto il territorio.

Il progetto verrà pubblicizzato come un'iniziativa AIFA/AIDAI.



OBIETTIVI DEL CORSO

La formazione dei genitori è principalmente finalizzata all'incremento delle abilità genitoriali nel gestire i problemi che quotidianamente possono insorgere nell'educazione di figli particolarmente "difficili", è per questo che il corso si propone di sviluppare competenze di gestione dei problemi, relazionalità e problem solving che possono aiutare a convivere e interagire proficuamente con un bambino ADHD. Gli obiettivi primari del corso sono quelli di fornire informazioni corrette sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività e sui programmi di aiuto per il bambino; nel proporre e discutere comportamenti e modi di pensare orientati alla comprensione delle difficoltà del bambino e al cambiamento; nel fornire indicazioni e strategie di gestione del comportamento di bambini con ADHD.

ORGANIZZAZIONE

Professionisti

L'AIDAI Onlus Regione Lazio, in collaborazione con i referenti AIDAI delle varie regioni, si occuperà di identificare ed incaricare i professionisti che condurranno i gruppi. Un socio per ogni regione sarà il punto di riferimento per quanto riguarda l'organizzazione fattiva dei corsi.

Formazione dei gruppi

Le coppie coinvolte nel progetto verranno identificate dai referenti regionali e provinciali dell'AIFA Onlus. Ritenendo necessaria un'omogeneità di diagnosi dei bambini i cui genitori partecipano al corso, i terapeuti AIDAI durante un colloquio conoscitivo (gratuito), ne vaglieranno l'inserimento nel gruppo. **E' necessario per la buona riuscita del corso che i bambini, i cui genitori sono stati identificati per partecipare al corso, abbiano ricevuto una diagnosi di ADHD presso un centro o medici accreditati.**

Sedi AIDAI disponibili

- Emilia Romagna
- Friuli
- Lazio
- Lombardia
- Marche
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Toscana
- Umbria
- Veneto
- Abruzzo (con trasferta dell'operatore)
- Campania (con trasferta dell'operatore)
- Liguria zona nord (con trasferta dell'operatore)
- Liguria zona sud (con trasferta dell'operatore)
- Trentino- Alto Adige (con trasferta dell'operatore)
- Valle D'Aosta (con trasferta dell'operatore)
-

Sedi attualmente scoperte e logisticamente difficili da raggiungere

- Basilicata (attualmente scoperta)
- Calabria (attualmente scoperta)
- Molise (attualmente scoperta)
- Sicilia (attualmente scoperta)

PROGRAMMA D'INTERVENTO

- Due conduttori (psicologi e/o neuropsichiatri infantili) per ciascun gruppo;
- massimo dieci partecipanti (in genere cinque coppie) per ciascun gruppo;
- gruppi abbastanza omogenei per età dei figli;
- cadenza degli incontri quindicinale (**salvo eccezioni da concordare in realtà specifiche**) ;
- tutti i conduttori seguiranno lo stesso programma basato sul testo Erickson *“Il bambino con Deficit di Attenzione Iperattività”* di Marzocchi, Vio, Offredi, di cui verranno fornite, da parte dell'AIDAI Onlus Regione Lazio, le schede operative su CD (da stampare e fotocopiare);
- i partecipanti al gruppo compileranno, con frequenza da definire, un questionario di qualità in itinere riguardante l'organizzazione e i conduttori del corso che verrà prontamente inviato via fax all'AIDAI Onlus Regione Lazio; questo per accertarsi e garantire la qualità del servizio;
- un osservatore per ciascun gruppo, proposto dal referente provinciale o regionale dell'AIFA Onlus;

PROGRAMMA PROPOSTO

- 9 incontri di un'ora e mezza ciascuno quindicinali
- 1 modulo per ogni incontro:

Primo incontro: *“La comprensione del problema”*

- dare informazioni corrette sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività,
- creare delle aspettative realistiche riguardo all'intervento,
- raccogliere informazioni dai genitori rispetto all'attuale situazione e dare informazioni sul training.

Secondo incontro: *“La preparazione dei genitori al cambiamento”*

- discussione su atteggiamenti, credenze e comportamenti genitoriali, tali da rendere espliciti i pensieri e i comportamenti dei genitori rispetto al figlio.

Terzo incontro: *“L'approccio alla complessità del problema”*

- acquisire un metodo di analisi delle situazioni, utile ad identificare i fattori che favoriscono l'instabilità del bambino (antecedenti, comportamenti-problema, conseguenze);
- esaminare lo stretto rapporto tra caratteristiche del bambino, dei genitori e delle situazioni contingenti.

Quarto incontro: *“Scelte educative che favoriscono l'autoregolazione”*

- individuare la strada per rendere il bambino capace di prevedere ciò che accadrà in base alle regole presenti in famiglia, alla routine, alla gestione delle informazioni di ritorno;
- individuare i comportamenti negativi del bambino e imparare ad affrontarli fornendo al bambino modelli di comportamento positivo;

Quinto incontro: *“Ampliare il proprio bagaglio di strategie”*

- apprendere l'uso del time-out, il costo della risposta, l'uso del rinforzo;
- verificare l'importanza di poter prevedere da parte del genitore il manifestarsi comportamenti problematici in base alla conoscenza degli eventi antecedenti;

Sesto incontro: *“I fratelli dei bambini con ADHD”*

- riflettere sull'impatto emotivo e psicologico che un bambino con ADHD crea nella vita di un fratello più grande o più piccolo di età;
- identificare modalità adeguate per far esprimere rabbia e sentimenti negativi nei confronti dei fratelli ADHD;
- far vivere tutti i figli come fratelli senza “cambio” di ruolo;

Settimo incontro: *“Come affrontare la diversità dei bambini con ADHD”*

- riflettere su come gli altri (famiglia allargata, amici, scuola, altri contesti) vivono i bambini iperattivi e disattenti
- affrontare l'isolamento “familiare” utilizzando i punti forza di tutti i componenti
- riflettere su come il bambino ADHD si vive il suo “essere incapace di stare fermo e stare attento”

Ottavo incontro: *“Agire d'anticipo rispetto al problema e con un piano in testa: il genitore come modello di abile solutore di problemi”*



- sperimentarsi su come fornire un esempio di comportamento corretto e adeguato al livello di sviluppo del bambino;

Nono incontro: *“Un bilancio del lavoro svolto”*

- effettuare una revisione delle tecniche utilizzate e risultate maggiormente efficaci;
- stabilire in quali ambiti il cambiamento del comportamento del bambino si è stabilizzato e in quali si è ancora nella fase di modificazione;
- individuare i comportamenti negativi maggiormente resistenti al cambiamento

Prevedendo una diversa tempistica di partenza dei corsi, sono state concordate le seguenti scadenze entro cui le domande potranno essere inoltrate per posta elettronica:

31/03/2006 (1° CICLO)

15/09/2006 (2° CICLO)

15/01/2007 (3° CICLO)

Recapiti a cui rivolgersi:

Responsabili del progetto nazionale: Laura Arcari referente.trentinoaltoadige@aifa.it

Massimo Micco referente.campania@aifa.it

Coordinatore del progetto nazionale: AIDAI Onlus Regione Lazio: aidai.lazio@libero.it

Segreteria AIFA Onlus: Patrizia Stacconi segreteria@aifa.it

Approvato dal CD AIFA Onlus il 15/03/2006

DOMANDA ADESIONE CORSO DI PARENT-TRAINING

Dati anagrafici referente AIFA

Nome e cognome	residenza	Recapito telefonico	Indirizzo e-mail

Nominativi dei dieci genitori che intendono avvalersi del corso

Nome e cognome	Residenza	Recapito tel. e indirizzo e-mail	Età del figlio con diagnosi ADHD

Nominativo e professione dell'osservatore identificato

Nome e cognome	Residenza	Recapito tel. e indirizzo e-mail	Professione

Eventuale disponibilità della sede dove si svolgeranno i corsi

- **Si richiede almeno una iscrizione all' AIFA onlus, per ogni nucleo familiare**
- **diagnosi di ADHD per ogni bambino, ricevuta presso un centro o medici accreditati.**



Tutti i centri regionali AIDAI sono raggiungibili via e-mail;
 Gli indirizzi si compongono da: AIDAI.regione@libero.it
 (es.: aidai.lazio@libero.it).

Liguria	coperta dalla Toscana
Valle D'Aosta	coperta dal Piemonte
Trentino	coperto dal Veneto
Campania	coperta dal Lazio
Abruzzo	Coperta dal Lazio/Marche/Toscana
Sicilia	Attualmente scoperta
Calabria	Attualmente scoperta
Basilicata	Attualmente scoperta
Molise	Attualmente scoperto